



Parrocchia in rosso: «30 euro a famiglia»

● A Monticelli proposta un'autotassazione per tutto il 2025 ► PADERNI a pagina 30

Muti e il nuovo libro che parla di Piacenza

● La Cherubini in "Recondita Armonia" sulla formazione dei giovani ► BAGAROTTI a pagina 32

Bagutti re del liscio 50 anni di carriera

● L'infanzia a Tavernago, musicista in crociera e poi la sua orchestra ► PRATI a pagina 34



REGIONALI E CASO CITTADELLA AVS DISERTA LA CHIUSURA DEL CANDIDATO PRESIDENTE DEL CENTROSINISTRA

De Pascale fischiato dialoga con i rivoltosi

● Striscioni e cori: «Vergogna». E lui fa salire sul palco la portavoce del presidio Intanto nelle elezioni entrano i lupi con l'appello dei sindaci della montagna

● L'ira di Cittadella ha colpito Michele de Pascale candidato governatore del centrosinistra. La sua chiusura di campagna a Piacenza è stata contestata ma lui è riuscito a far rientrare la protesta con il dialogo. Da segnalare l'assenza di Avs motivata sempre dallo "schiaffo del Comune" su Cittadella. Intanto ieri lettera-appello bipartisan di 14 sindaci a de Pascale e Ugolini sui lupi. ► FARAVELLI E POLLASTRI a pagina 13 e 15



La protesta ieri sera in piazza e, nel riquadro, Michele De Pascale e la sindaca Katia Tarasconi. FOTO DEL PAPA

IL COMMENTO

La giusta mossa del dem in piazza

MAURIZIO PILOTTI

Che bella la massima: "Libero fischio in libera piazza". La usava Sandro Pertini, per dire che se si andava a parlare alla gente, ci si doveva anche preparare a un contraddittorio senza troppi complimenti. ► continua a pagina 45

GRAGNANO E SAN NICOLÒ

«Va completata la tangenziale anti-traffico»

● «Se macchine e camion transitano numerosi a Gragnano, a San Nicolò invece cosa transita? Urge completare la tangenziale sud-ovest di Piacenza». Così la sindaca Calza, in coda, posta sui social. E la sindaca Galvani concorda: «Siamo in cerca di fondi» ► ZEPPI a pagina 26

ROVELETO DI CADEO

Adesso il cinghiale "di quartiere" è un problema

● Da rischio ambientale, correlato alla diffusione della peste suina, è diventato potenziale «pericolo per le persone e per l'incolumità pubblica». Il suino selvatico che passeggia tra via Puglia e la piscina comunale di Roveto, potrebbe avere i giorni contati. ► PADERNI a pagina 31

PONTEDELLOLO

La banda omaggia i suoi veterani Armando e Pina

● Per un giorno speciale la banda di Pontedello suona per una coppia di suoi veterani e li accompagna in chiesa per i loro 50 anni di matrimonio. Era già accaduto per i 40 anni di un'altra coppia i cui figli suonano nel gruppo. «La banda è una famiglia». ► IL SERIZIO a pagina 27

L'EPISODIO UN ANNO FA NEL NEGOZIO PIACENTINO ALLE PORTE DELLA CITTÀ

Proteste in Leroy Merlin 19 indagati fra i SiCobas

● Contestati i reati di sabotaggio e violenza privata. Coinvolta anche la candidata De Nittis: «Ennesima riprova della repressione» ► MARINO a pagina 10

LA DENUNCIA IL RACCONTO DI UN GIOVANE CHE HA SUBITO CHIAMATO I CARABINIERI

Corre sul Facsal alle 21 «Minacciato con pistola»

● «Erano tre ragazzi in monopattino e l'arma sembrava vera. Ho vissuto all'estero ma una cosa così mi è capitata solo a Napoli e qui» ► BORELLA a pagina 9

IL VIAGGIO NELLA MEMORIA RESTITUITA ALLA FAMIGLIA DEL SOLDATO CATTURATO IN GUERRA

Quella piastrina tornata in Francia

● Una storia a lieto fine, che dalla Sardegna si è conclusa in Francia, passando per Alseno. Era iniziata con il ritrovamento della piastrina di riconoscimento di un bersagliere sardo. A ritrovarla, l'alsenese Arrigo Francani, amante della storia locale. Ogni volta che gli occhi si posavano su quella medaglietta, non poteva fare a meno di pensare a quanto quel cimelio sarebbe stato un im-



Il bersagliere Roberto Onnis

portante ricordo per i familiari di quel soldato. Ha così iniziato a cercarli, ricostruendo la storia del militare: Roberto Onnis, bersagliere motociclista che era stato catturato dagli inglesi a El Alamein e che dopo la guerra era andato a vivere in Francia. E proprio lì Francani ne ha rintracciato i figli donando loro quel pezzetto di vita del papà. ► QUAGLIA a pagina 28



Strada Facendo
SCARPE ED ACCESSORI
di Chiara Pagani

Vasto assortimento di calzature uomo, donna e bambino

VENDITA PROMOZIONALE DAL 20% AL 50%
(ESCLUSO IL MARCHIO REFRESH)

Vigolzone (PC) - Via Roma, 73 - cell. 3391961286

Luretta
CASTELLO DI MOMELIANO

Principessa

Avvolgente
Raffinato
Ricercato
Il nostro metodo classico

luretta.com

Valdarda



Nuova Ztl a Fiorenzuola

Nel centro abitato è stata istituita una zona in cui il transito è vietato ai mezzi non autorizzati di lunghezza superiore a 7,5 metri.

Alseno premia le eccellenze del paese San Martino d'Oro a Magni Marzolini

L'onorificenza alla catechista e volontaria. Omaggiati la maestra in pensione, il Coro Vallongina e la storica presidente Pro loco

Ornella Quaglia

ALSENO

È in una chiesa gremita, con don Mimmo Pascariello che ha celebrato la santa messa con il vescovo Gianni Ambrosio e il diacono Floriano Cero, che è stato assegnato ad Alseno il premio San Martino d'oro, la massima onorificenza che il paese concede a chi si sia distinto per il proprio impegno. Quest'anno la targa è andata a Laura Magni Marzolini, anima della parrocchia, volontaria del Piedibus, catechista all'oratorio. E anche

dotata di bella voce e quindi impegnata sia nel Coro parrocchiale, sia nel Coro Vallongina. Il comitato che assegna il premio nella motivazione ha evidenziato che la comunità di Alseno ha bisogno di attività di volontariato in grado di garantire funzioni fondamentali. «Come quelle alla quale Laura non si è mai sottratta, diventando una pedina fondamentale per la nostra comunità - recita la motivazione - Attiva su vari fronti e capace di svolgere il proprio compito con competenza e con il sorriso. Speriamo di poter godere ancora per tanto tempo della sua disponibilità e co-



Laura Magni Marzolini riceve il San Martino d'oro 2024 EQUAGLIA

me ringraziamento per il generoso è importante impegno le conferiamo il San Martino d'oro 2024». Commosa e felice di essere la destinataria del prestigioso riconoscimento, Magni Marzolini ha ringra-

ziato il comitato del premio e tutta la comunità di Alseno. La festa patronale è stata l'occasione per premiare anche altre realtà locali. Sotto il tendone allestito nella piazza del mercato, l'amministra-

zione comunale ha premiato la maestra in pensione Cristina Pavoni, che ha ricoperto per anni anche il ruolo di vicepresidente, per avere accompagnato guidato e formato nel difficile percorso di crescita tanti studenti alsenesi, dimostrando sempre serietà dedizione e instancabile passione per l'istituzione scolastica. Un premio è andato anche al Coro Vallongina per aver rappresentato con passione talento nei 25 anni di attività sia in Italia che all'estero, la meravigliosa comunità alsenese, regalando emozioni e diffondendo l'eleganza della musica corale. Tra le persone premiate non poteva mancare Angela Segalini, la storica presidente della Pro loco di Castelnuovo Fogliani, per aver guidato il sodalizio per ben 24 anni, con instancabile dedizione e passione, lasciando un segno profondo indelebile nella comunità della bella frazione alsenese.

Canna fumaria malfunzionante tetto in fiamme a Castelnuovo



Le squadre sul posto

L'incendio divampato ieri verso le 18. Due le squadre del 115 sul posto, rogo domato

CASTELNUOVO FOGLIANI

Un incendio è improvvisamente divampato in un'abitazione di Castelnuovo Fogliani. A provocare il rogo pare sia stato un malfunzionamento della cappa fumaria. È accaduto ieri sera intorno alle 18. Il tempestivo intervento di due squadre dei vigili del fuoco ha consentito di estinguere l'incendio e di contenere i danni all'intera struttura.

In serata, l'intervento dei pompieri era ancora in corso per effettuare un lavoro di raffreddamento alle pareti della canna fumaria. Ad accorgersi del principio d'incendio gli stessi padroni di casa, che hanno subito telefonato al 115. Sul posto è subito accorsa una squadra dei vigili del fuoco del distaccamento di Fiorenzuola e una squadra con un'autoscala dal comando di strada Valnure a Piacenza. Una volta arrivati a Castelnuovo Fogliani i pompieri hanno domato rapidamente le fiamme mettendo in sicurezza l'intera struttura.

—er.ma

La Costituzione in dono ai diciottenni di Gropparello

La consegna preceduta dalla commemorazione dei Caduti di tutte le guerre

GROPPARELLO

Anche a Gropparello si è tenuta la rituale commemorazione dei Caduti di tutte le guerre, seguita dalla consegna della Costituzione ai neo diciottenni. Tra i presenti vi erano la consigliera

del Comune di Gropparello Gloria Sartori, il parroco don Lodovico Groppi, il comandante della stazione dei carabinieri di Gropparello Angelo Scirè con il carabiniere Alessandro Rinaldo. La mattinata è iniziata con la messa a suffragio dei Caduti di guerra, celebrata da don Groppi nella chiesa parrocchiale del capoluogo. I partecipanti in corteo hanno raggiunto il Municipio per depositare una corona di alloro

alla lapide dei Caduti. Dopo la benedizione impartita da don Groppi, Sartori ha consegnato la Costituzione italiana ai neo diciottenni che hanno presenziato alla cerimonia.

Un dono prezioso per chi ha raggiunto la maggiore età e una guida che «possa accompagnarvi con saggezza verso le responsabilità che la vita inevitabilmente vi proporrà», ha detto Sartori.

—O.Q.



Il paese ha commemorato i Caduti con una messa e una corona d'alloro

La piastrina militare torna a casa alsenese la dona ai figli del soldato

Dopo lunghe ricerche, il collezionista Francani è risalito alla famiglia del proprietario

ALSENO

Una storia a lieto fine, che dalla Sardegna si è conclusa in Francia. Era iniziata con il ritrovamento della piastrina di riconoscimento di un bersagliere sardo. A ritrovarlo, l'alsenese Arrigo Francani, collezionista e amante della storia locale, che fa parte del Grac, il Gruppo ricercatori aerei caduti Piacenza che costantemente ricerca frammenti del passato, oggetti o piccole parti che per qualcuno pos-



La piastrina ritrovata

sono diventare importanti cimeli e soprattutto bellissimi ricordi.

«La piastrina del bersagliere sardo, peraltro in ottime condizioni, faceva parte della mia collezione di cimeli storici - riferisce Francani - Non sapevo assolutamente nulla oltre a quello che c'era scritto: Matricola 6383 (15) Onnis Roberto di Giuseppe e Sollai Paolina CL1919 Samatzai Cagliari». Ogni volta che gli occhi si posavano su quella piastrina, Francani non poteva fare a meno di pensare a quanto quell'oggetto sarebbe stato un importante ricordo per i familiari di quel soldato. «Così il 2 otto-

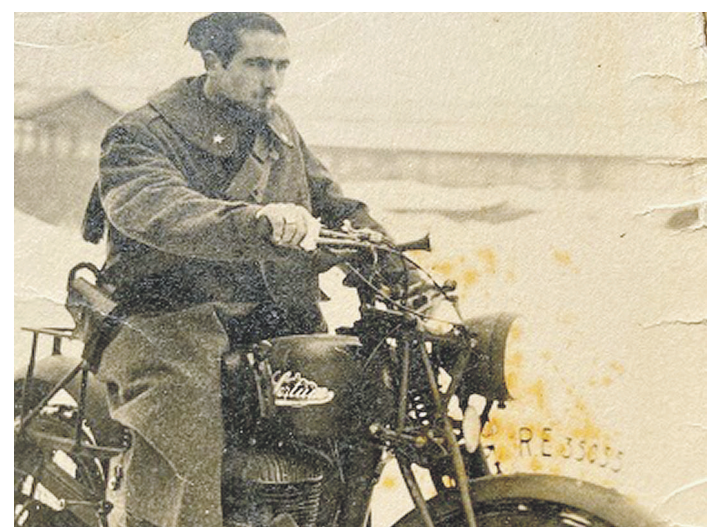
bre 2023 ho contattato l'amico Roberto Venturini, che si occupa di questo tipo di ricerche e grazie a lui, dopo un paio di giorni, avevo già un contatto dei familiari del bersagliere - continua nel suo racconto Francani -. Era Elvio Onnis, un nipote. Così quando l'ho contattato, lui fu molto sorpreso dalla notizia di questo ritrovamento mi ha subito comunicato l'indirizzo dei figli del bersagliere Roberto, che da tempo sono residenti in Francia, a Monticy. In pratica tutto è avvenuto nell'ottobre 2023, compresa la spedizione e l'arrivo a destinazione della piastrina». Dai figli nonostante la poca dimestichezza con la lingua italiana, Francani ha potuto apprendere un po' la storia del bersagliere motociclista Roberto Onnis, che durante la seconda guerra mondiale, aveva partecipato alla Campagna di Grecia. Mandato in Africa Settentrionale, aveva partecipato alle Battaglie di Tobruk e El Alamein, e proprio lì, nel 1942, era stato catturato dagli Inglesi e dato per disperso.

La sua famiglia per anni non ebbe più notizie di Roberto, fino a quando un bel giorno fece ritorno a casa, nella sua Sardegna. Era così stanco, emaciato e smagrito che la madre non solo non lo riconobbe, ma di primo acchito lo scambiò per un fantasma, anche perché erano trascorsi ben sette anni dall'ultima volta che aveva visto suo figlio. Quel figlio che ora poteva finalmente riabbracciare e soprattutto rificillare, affinché il suo Roberto potesse presto tornare ad essere com'era prima di andare in guerra. In seguito, nel 1947 Roberto si trasferì in Francia dove trovò lavoro e anche l'amore, così si sposò e creò la sua famiglia. Riportare a casa pezzetti di vite, «sono queste le soddisfazioni più grandi per noi» dice Francani, che costantemente si dedica alla ricerca dei frammenti del passato e ora quella piastrina nelle mani dei figli di Roberto Onnis, non è più solo un cimelio, ma è soprattutto un prezioso ricordo.

—Ornella Quaglia



Ornelle e Fabrice, figli del bersagliere Roberto Onnis



Roberto Onnis si trasferì in Francia nel 1947, dove trovò lavoro e amore

«Lui era un bersagliere motociclista sardo, è stato a El Alamein» (Arrigo Francani)